

"Sentire quel gesso che strideva". Memorie di un'insegnante

Video-testimonianze



Realizzato da
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: [Chiara Martinelli](#)

Scheda ID: 1088

Scheda compilata da: Chiara Martinelli

DOI: 10.53221/1088

Pubblicato il: 10/01/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Sara Convertino

Nome e cognome dell'intervistato: Manila Belluzzi

Anno di presa di servizio dell'intervistato: 1975

Categoria dell'intervistato: Insegnante

Livello scolastico: Scuola primaria

Categoria professionale dell'intervistato: Insegnante scuola elementare

Data di registrazione dell'intervista: 4 novembre 2021

Regione: Toscana

Località:

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1970s](#), [1980s](#), [1990s](#), [2000s](#)

Video URL: <https://www.youtube.com/watch?v=axeAPbqDJog&t=966s>

L'intervista, della durata di 42:54 minuti (link: <https://www.youtube.com/watch?v=axeAPbqDJog&t=966s>), affronta le memorie scolastiche e professionali di Manila Belluzzi. Nata nel 1955 a Castelverci, allora nella provincia di Pesaro-Urbino (attualmente in provincia di Rimini), è entrata di ruolo nel 1975-6. È stata collocata in pensione nell'agosto 2019 - un anno prima dell'emergenza del lockdown e della didattica a distanza. Il suo percorso scolastico, invece, si è snodato tra il 1961 - anno in cui è stata iscritta come alunna di scuola primaria - e il 1973 - anno in cui ha completato il quinquennio dell'Istituto Magistrale (quadriennio con anno integrativo per chi avesse voluto proseguire con studi universitari o conseguire il diploma). La sua esperienza è stata, dunque, caratterizzata dal contesto socio-politico del centro-sinistra, delle contestazioni studentesche e, negli ultimi anni, dall'emergere della strategia della tensione (Crainz 2002, Galfré 2019).

L'intervistata si sofferma sul periodo delle scuole elementari, da lei frequentate in una pluriclasse, in quanto lei stessa, da insegnante, ha cominciato insegnando in ambienti consimili. L'esistenza della pluriclasse secondo lei è stata necessaria per le lacune nel trasporto pubblico, sanatesi (almeno parzialmente) negli ultimi decenni. Nel giudicare retrospettivamente quell'esperienza, Belluzzi afferma che la pluriclasse non richiedeva negli alunni uno sforzo cognitivo paragonabile a quello necessario per frequentare una classe normale: è un giudizio condizionato soprattutto dalla presenza dei compiti per casa, che l'intervistata e i suoi compagni erano liberi di svolgere quando l'insegnante si dedicava alle altre sottoclassi. Lo sforzo intellettuale, secondo lei, era massiccio soprattutto per il docente, in quanto lei stessa, quando si ritrovò a insegnare in una pluriclasse, dedicava gran parte del suo tempo extra-scolastico nel pianificare le attività didattiche previste per i diversi gruppi. Ricorda di aver svolto l'educazione civica, introdotta nel 1958 con una legge voluta dall'allora Ministro Moro (de Giorgi 2016).

Per quanto riguarda la carriera scolastica, dei primi anni di servizio Belluzzi (vincitrice di concorso un anno dopo aver conseguito il diploma) ricorda la difficoltà nel gestire, senza l'insegnante di sostegno, classi delle elementari in cui erano stati inseriti alunni con disabilità: la L. 138/1971, che aveva "sospeso" la formazione di nuove classi differenziali, aveva predisposto l'iscrizione degli alunni con disabilità nelle classi comuni senza, tuttavia, prevedere un insegnante di supporto alla didattica (Piccioli 2017, 92). Solo con la L. 517/1977 l'insegnante di sostegno sarebbe stato inserito anche nelle classi comuni. Tra gli altri cambiamenti legislativi che cita, figura il tempo pieno, introdotto con la L. 820/1971. Particolari difficoltà, sostiene, ha comportato per lei la digitalizzazione delle scuole e delle sue strutture, in primis quella della lavagna d'ardesia, sostituita (o affiancata) dalla LIM: «io abituata fin da piccola a scrivere sulla lavagna con il gesso sentire quel gesso che strideva ho avuto grosse

difficoltà» afferma dal m. 11.26. Altro cambiamento per lei negativo è quello che concerne i rapporti con i genitori e le loro modalità di approcciarsi all'istituzione scolastica: «Prima di tutto, ogni figlio è la perfezione quello il figlio non lo fa, se ha fatto così non è vero non è stato lui è la maestra che non lo sa seguire lo sbaglio è della maestra oppure del professore, lo sbaglio è sempre degli insegnanti i figli sono sempre quelli che non combinano guai», afferma dal m. 23.48.

Nel concludere l'intervista, Belluzzi rievoca l'esame di maturità: «l'esame più diabolico che potessi aver avuto» (dal m. 35.38), i cui esiti sono stati, tuttavia, soddisfacenti.

Fonti bibliografiche:

F. De Giorgi, *La Repubblica grigia. Cattolici, cittadinanza ed educazione alla democrazia*, Brescia, Morcelliana, 2016.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

M. Galfré, *La scuola è il nostro Vietnam. Il '68 e l'istruzione secondaria italiana*, Roma, Viella, 2019.

M. Piccioli, *Il processo italiano di inclusione scolastica nella prospettiva internazionale: i Disability Studies come sviluppo inclusivo*, "Formazione, Lavoro, Persona", n. 20, 2017, pp. 91-99.

Fonti normative

Legge 30 marzo 1971, n. 118, *Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1971, n.5, e nuove norme in favore dei mutilati e degli invalidi civili* (GU Serie Generale n.83 del 2-04-1971), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1971/04/02/071U0118/sg>

Legge 24 Settembre 1971, n. 820, *Norme sull'ordinamento della scuola elementare e sulla immissione in ruolo degli insegnanti della scuola elementare e della scuola materna statale*, (GU Serie Generale n. 261 del 14-10-1971), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1971/10/14/071U0820/sg>

Legge 4 Agosto 1977, n. 517, *Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonche' altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico* (GU Serie Generale n. 224 del 18-08-1977), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1977/08/18/077U0517/sg>

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/sentire-quel-gesso-che-strideva-memorie-di-uninsegnante>